

fringe

"Freedom is sweet on the beat"

Duke Ellington

È bello poter assaporare la libertà di cantare in ogni luogo, ma il festival ha voluto evidenziare alcuni punti per catalizzare l'entusiasmo canoro dei cori e creare in questo modo una consuetudine anche per il pubblico torinese. Nei punti fringe è possibile fermarsi a cantare in qualsiasi momento, improvvisando un breve concerto e richiamando l'attenzione di potenziali spettatori.



Ma c'è di più: ogni partecipante può diventare un punto fringe! Il progetto **fringe is you** fornisce infatti un simbolo fringe portatile con il quale si viene nominati ambasciatori del festival per la diffusione del canto libero e si potrà andare per la città gorgheggiando.

L'apoteosi del fringe sarà raggiunta il 30 luglio, durante l'apertura straordinaria della Reggia di Venaria, quando tutti i cori partecipanti saranno invitati a cantare un pezzo all'interno della Galleria di Diana.

Un'evoluzione del fringe è invece il fringe tematico che mira a concentrare un più alto numero di cantori in un'area e a chiedere loro di aderire a un tema comune, connesso con il luogo prescelto. Sono tre i fringe tematici, da non perdere anche solo come ascoltatori:

children's zoo

29 luglio, ore 17.00 - Parco Michelotti

per cori di voci bianche

La catarsi dell'ex zoo di Torino lo trasforma in un affascinante spazio urbano, un po' selvaggio e avventuroso, costellato di gabbie e vasche vuote, territorio di writers, generosamente invaso dalla natura in libertà. L'occasione per i bambini del festival di venire a giocare e cantare di animali e altre storie.

true or false

31 luglio, ore 17.00 - Borgo Medievale e Parco del Valentino

1884: Torino e lo sfondo dell'Esposizione Generale Italiana. Per l'occasione viene riprodotto con precisione filologica, nel cuore del Parco del Valentino, un borgo feudale quattrocentesco, prendendo a modello i castelli del Piemonte e della Valle d'Aosta. Questo luogo pittoresco ospita insieme al Parco il nostro fringe tematico. Il tema non può che essere: "vero o falso?" dove i cori sono invitati a cantare arrangiamenti, elaborazioni e trascrizioni, insomma: sono vietati gli originali!

folk in my yard

1 agosto, ore 17.00 - Cortili del centro

Si dice che i cortili di Torino sono un po' come i torinesi: nascosti, poco appariscenti e a volte chiusi all'esterno, ma in realtà molto ospitali per chi riesce a "trovare la chiave". Il centro città offre una serie di scorci insospettabili e di grande fascino. Alcuni sono cortili "aulici" e fanno parte di antichi palazzi cittadini appartenenti a famiglie nobiliari. Nella storia italiana, i cortili sono sempre stati punti nevralgici, fra incontri, intrighi, feste, scambi, baratti e molte chiacchiere.